


PADIGLIONE ITALIA
di **Aldo Grasso**

GOVERNATORI? FATEVI CHIAMARE PRESIDENTI

La Conferenza delle Regioni ha un nuovo presidente, Massimiliano Fedriga, cui vorremmo rivolgere un appello: non chiamatevi più governatori. Siete presidenti di Regione, non altro. I governatori non hanno posto nel nostro ordinamento. Da quando si è iniziato a chiamarli governatori, le cose sono peggiorate sensibilmente. Eugenio Giani, Regione Toscana, ha autorizzato la vaccinazione dei magistrati tra le fasce prioritarie. Come il suo collega



**La carica
Appello
a Fedriga:
siate meno
personaggi
nazionali
e pensate
alle vostre
Regioni**

Marco Marsilio, Abruzzo (che però dà la colpa alla Asl). Michele Emiliano, Puglia, governa la scuola infilandosi nella chat delle mamme. Nino Spirlì, Calabria, un giorno è aperturista, l'altro chiusurista. Vincenzo De Luca, Campania, ha saltato la fila per vaccinarsi. Christian Solinas, Sardegna, è passato dall'isola felice alla zona rossa. Nello Musumeci, Sicilia, ha taroccato i dati Covid. Attilio Fontana, Lombardia, ha avuto i suoi problemi con le prenotazioni...

Il «governatore» si sente più personaggio del «presidente», cerca visibilità e consenso, fa il fenomeno. I nomi sono conseguenti alle cose, ricordava Dante nella «Vita nuova»: il governatore, con la sua voglia di protagonismo, mette in discussione il concetto stesso di Regione. Governatore si usava molto nell'Impero fascista e, prima ancora, come narrano i Vangeli, in terra di Giudea: il più famoso si chiamava Ponzio Pilato.

